

“Le ragioni del nostro impegno”

Perché fare un Circolo associativo?

Con il mutare della normativa civilistica e fiscale, molte attività tradizionalmente effettuate in modo libero o direttamente dalle Parrocchie in quanto tali, trovano oggi un più agevole e regolare svolgimento in contesti associativi, potendo inoltre usufruire anche di agevolazioni specifiche. Assumere la forma e il metodo associativi, però, non solo rappresenta l’opportunità di risolvere qualche problema pratico-gestionale o di ottenere qualche agevolazione; significa anche e soprattutto dotarsi di uno strumento di aggregazione che educa a vivere in modo ordinato le relazioni fra le persone, che aiuta a dare continuità alle attività e che è in grado di porsi nel territorio come soggetto sociale riconoscibile.

Quale tipo di Circolo?

Se l’obiettivo è quello di creare un contesto nel quale tutti si possano riconoscere (bambini e anziani, giovani e adulti, maschi e femmine, sposati e non), allora è chiaro che non sono appropriate tipologie associative a carattere specialistico o monotematico (come, ad esempio, Circoli sportivi o musicali, ecc.), perché praticamente o tendenzialmente escludono quanti non hanno quell’interesse particolare.

D’altra parte, occorre evitare tipologie di Circolo troppo generiche, nelle quali non è identificabile e percepibile quali siano gli elementi specifici di fondo che accomunano gli aderenti.

La nostra amicizia associativa

**VALORIZZARE I TALENTI DI CIASCUNO PER PROMUOVERE IL BENE DI TUTTI**

Premessa

«Il lavoro costituisce una dimensione fondamentale dell’esistenza dell’uomo sulla terra ... L’uomo è immagine di Dio, tra l’altro, per il mandato ricevuto dal suo Creatore di soggiogare, di dominare la terra» (Laborem exercens).

Così «le parole “soggiogate la terra” hanno un’immensa portata». Infatti, «tutti e ciascuno prendono parte a questo gigantesco processo, mediante il quale l’uomo “soggioga la terra” col suo lavoro» (ivi).

«La questione del lavoro costituisce oggi una grande sfida per la Comunità cristiana e particolarmente per i fedeli laici, stimolati al dovere fondamentale di “animare, con spirito cristiano, le realtà temporali”»(Giovanni Paolo II).

«La questione del lavoro soprattutto delle giovani generazioni è parte essenziale dell’educazione della persona come tale.

Le comunità cristiane farebbero una proposta cristiana sostanzialmente lacunosa, se essa non comprendesse anche la formazione cristiana al lavoro.

IL Circolo M.C.L.

La nostra amicizia associativa trova una sua primaria specificità nel riconoscersi accomunati dalla vocazione umana al lavoro: come lavoratori attivi, certamente; ma anche come lavoratori in formazione (studenti), come lavoratori in quiescenza (pensionati), come lavoratori disoccupati o inoccupati, come lavoratori non riconosciuti (quali le casalinghe). In quanto cristiani siamo poi impegnati a vivere alla luce della fede la nostra attività quotidiana, affinché essa divenga via privilegiata di santificazione e di testimonianza. E poiché «il lavoro umano è la chiave essenziale di tutta la questione sociale» ed ha «un’importanza fondamentale nel rendere la vita umana più umana» (Laborem exercens), allora la nostra missione di lavoratori cristiani associati, partendo dalla centralità del lavoro, è chiamata ad allargarsi ad ogni ambito della vita sociale e culturale (con specifica esclusione dell’ambito politico-partitico). In tale ottica, le attività e iniziative che un Circolo aderente al M.C.L. può attuare o gestire spaziano da quelle culturali e formative a quelle ricreative e oratoriali, da quelle assistenziali e di volontariato sociale a quelle di aiuto alle popolazioni povere del mondo.

Il Circolo MCL è quindi una “famiglia associativa” nella quale ognuno ha la possibilità di esprimere e coltivare i propri “talenti” al servizio di tutti, divenendo un ambito aggregativo volto a formare umanamente e cristianamente al dono gratuito di sé, alla condivisione comunitaria e all’impegno nel territorio.

Su questa linea, il Circolo MCL si presta a rappresentare un contesto di sintesi fra le attività da Oratorio, da Centro ricreativo e da Centro culturale, evitando così frammentazioni e dispersioni, e realizzando tra l’altro una presenza laicale riconosciuta civilmente e in grado di interloquire con le istituzioni locali.

Vuoi costituire un Circolo Mcl nel tuo territorio?

Vuoi aggregare il tuo Circolo al Mcl di Piacenza?

Siamo a tua disposizione!

“Il nostro impegno nel mondo Ecclesiale”

Il Circolo in Parrocchia

Riflessioni della dirigenza locale Mcl

Nella Nota Pastorale su “Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia”, i Vescovi italiani affermano che «la Parrocchia deve servire la vita concreta delle persone, ricordando che il mistero santo di Dio raggiunge tutte le persone in ogni risvolto della loro esistenza». Cosa significa nella pratica?

«La pastorale parrocchiale deve aiutare tutti a realizzare una “sintesi vitale” tra fede e quotidianità, altrimenti è molto difficile che le persone si innamorino di Gesù e si sentano attratte dalla vita ecclesiale. E il Concilio ammonisce perciò di “non mettere in opposizione, in alcun modo, le attività professionali e sociali da una parte, e la vita religiosa dall’altra”».

I Vescovi dicono anche che “la parrocchia deve rinnovarsi per poter diffondere la speranza cristiana nella vita quotidiana”....

«Già nel 1936 don Primo Mazzolari avvertiva il rischio di un declino della parrocchia ”per mancanza di connessione con la vita, ossia per difetto di incarnazione”. A questo proposito risulta emblematico il fatto che solitamente la partecipazione dei laici alla vita della propria comunità cristiana avvenga a vario titolo – come catechisti, come animatori della liturgia, ecc. –, ma quasi mai secondo la specificità data dall’essere uomini e donne che lavorano (o che si stanno preparando al lavoro) e che vivono la socialità.

Così si rischia di alimentare l’idea che la fede e la vita religiosa abbiano poco o nulla a che fare con l’esperienza professionale e con la vita sociale, mentre è soprattutto in tali ambiti che i laici si giocano la propria coerenza cristiana e quindi la propria salvezza eterna».

Ma cosa possono fare in concreto le nostre comunità cristiane a questo riguardo?

«Si colloca qui la proposta del Circolo MCL in parrocchia, anzitutto come segno stabile che la comunità pone per “ricordare” a se stessa e manifestare a tutti che la buona notizia del Vangelo interpella le dimensioni costitutive dell’esistenza umana, quali sono quelle del lavoro, dei rapporti sociali, del tempo libero e della festa».

E’ per questa via, quindi, che il Circolo MCL diventa anche uno strumento per formare i laici all’apostolato sociale, contribuendo così alla missionarietà della parrocchia?

«Se nella comunità parrocchiale non c’è un contesto associativo specifico nel quale i cristiani possano educarsi a riconoscersi, a confrontarsi e ad aiutarsi come lavoratori o futuri lavoratori, allora è molto improbabile che negli ambienti di lavoro e di vita sociale essi sappiano testimoniare la novità del Vangelo e l’originalità cristiana.

Inoltre, il Circolo associativo aiuta la parrocchia a “farsi prossima” verso quanti non partecipano abitualmente alla vita della comunità».

I Vescovi richiamano più volte il “carattere popolare” della parrocchia...

«L'amicizia associativa del MCL non si basa su un qualche hobby personale (come lo sport, la musica ecc.), ma sulla naturale vocazione umana al lavoro. Ecco perché tutti possono riconoscersi nel Circolo MCL: maschi e femmine, studenti e lavoratori, bambini e anziani, sposati e non. E ciò rappresenta anche un evidente fattore di coesione tra le persone e di unitarietà nella vita pastorale».

“Le agevolazioni per le nostre realtà di base”

#### **Assistenza nelle attività formativo-culturali**

La Sede provinciale MCL di Piacenza assiste gratuitamente i Circoli aggregati nell'organizzare incontri formativi o dibattiti, nel ricercare i relatori, nel fare e inoltrare i comunicati stampa.

Servizio informativo/formativo

I Circoli aggregati al MCL hanno la possibilità di far conoscere le proprie iniziative, chiedendone la pubblicazione sul sito internet [www.mclpiacenza.it](http://www.mclpiacenza.it) o sulla pagina facebook (Umberto Morelli)

... e inoltre ...

#### **Licenze servizio-bar**

I Circoli aggregati al MCL possono attivare un servizio-bar (con apposita autorizzazione comunale gratuita), senza che tale attività sia considerata di carattere commerciale ai fini fiscali.

#### **Riduzione tariffe SIAE**

I Circoli aggregati al MCL possono usufruire di un'apposita Convenzione con la SIAE per tariffe agevolate su concerti (complessi musicali, corali), musica d'ambiente e diritti TV.

#### **Contributi e convenzioni con enti locali**

I Circoli aggregati al MCL possono essere riconosciuti come Associazioni di Promozione Sociale, usufruendo delle agevolazioni tributarie che la legge riconosce a tali enti associativi e potendo inoltre richiedere contributi agli enti locali nonché stipulare con essi convenzioni per attività di interesse pubblico.

#### **Sconto dichiarazione dei redditi**

I soci del MCL di Piacenza hanno diritto ad uno sconto sulle tariffe applicate dal CAF-MCL per l'assistenza nella dichiarazione dei redditi. Inoltre sono a disposizione alcune convenzioni con attività commerciali a favore degli iscritti.